

SIGNORE GRAZIOSO

(Venerdì Santo 29 marzo 2013-feb 2022)

Sono solo

Perché come un lebbroso m'evitano tutti

Pesante sono ai loro orecchi

I miei lamenti infastidiscono chiunque

Insopportabile alla vista

Nessuno più mi guarda

E il mio cuore si chiude in sé

Ma Tu Pietoso Consolatore

Ti rallegri al mio pianto

Perché sai trasformalo

In grida di gioia e d'amore

Mi colmi le mani di fiori

Dai vigore al mio corpo

Come a un fanciullo

Che impazza correndo

Su prati che promettono frutti senza fine

Cosparsi di vita incontenibile e d'erbe felici

Quel cielo già fosco e impetuoso

Ora riluce e riscalda

Qui nel profondo mio essere

Tu Signore Grazioso sai cos'è

È la Speranza che dà vita alla vita.